

Canto iniziale: Isaia 11

1. Dall'albero di lesse
un virgulto spunterà
e si poserà su Lui lo Spirito
del Signore.

2. Spirito di Sapienza
di consiglio e di forza
Spirito di scienza e di timore
Del Signore

3. Giudicherà con giustizia i poveri
ci colpirà con la verga
della sua Parola
e l'empio morirà.

4. E cingerà i suoi fianchi
di giustizia e fedeltà
e dimoreranno in pace, insieme,
lupo e agnello.

5. Pascoleranno insieme
il vitello ed il leone
e sul covo dei serpenti
un bimbo stenderà la sua mano

6. Sul monte santo
non si compiranno stragi,
poiché sulla terra
come l'acqua nel mare sarà
la conoscenza del Signore.

7. E sarà in quel giorno,
si volgeranno le genti della terra
verso la stirpe di David,
che come un vessillo si eleva
per i popoli.

Presentazione

"Pax Christi": Movimento Cattolico Internazionale per la Pace

Punto Pace

Centro Don Gualdi: Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato

Introduzione

Sergio Quinzio, morto nel 1996, deluso dalla lunga attesa del regno, scrisse nel suo libro "La sconfitta di Dio":

...Gli sconfitti sono dalla parte di Dio, la parte di Dio è la sconfitta. Dinnanzi all'infelicità dei poveri, dei cuori spezzati, viene meno, in Dio, la stessa giustizia, e avanza in suo luogo la misericordia. Il povero, l'infelice, può essere spinto dalla sua povertà e infelicità a cercare in Dio il salvatore, a osservare la sua legge. Ma Dio ha pietà di lui e lo vuole salvare non perché il povero sia giusto, ma proprio perché è povero ed infelice.

Non è un Dio che trionfa nella sua potenza quello che infierisce contro il carnefice per strappargli la vittima, e che ha bisogno di vendicarsi di lui, ignorando la magnanimità della clemenza. Come già nella croce, così nell'apocalisse la vittoria di Dio si distingue appena dalla sconfitta, e questo accade perché la sua scelta originaria è stata la scelta di ciò che non è nei confronti di ciò che è, quella cioè di abbandonarsi alla debolezza e alla possibilità della morte. "La mia potenza si manifesta pienamente nella debolezza" (II Cor. 12,9), dice il Signore.

.....
Ma se Dio sarà sconfitto? Se Dio non salverà mai più? Se io morti non risusciteranno? Se le ingiustizie e le sofferenze continueranno per sempre? Cose come queste può la fede pensarle? E' ancora fede quella che si vede precipitare verso un esito più catastrofico? O non è semplicemente l'abbandono, la perdita della fede?

.....
Prendendo la carne umana di Gesù Nazareno, Dio non è più identico a ciò che era prima. Soffrire e morire sulla croce ha lasciato in lui una traccia incancellabile... I tre giorni nel sepolcro non sono una parentesi che si richiude perché tutto in Dio ritorni com'era prima.

(in silenzio pensiamo alle tante situazioni del mondo che rivelano la debolezza di Dio: l'attesa del Regno sembra esaurirsi e gli occhi dei poveri, degli afflitti, sembrano scorgere i segni della maledizione...

Pensiamo alla Shoah... e Dio rimase silente!

Pensiamo alla guerra in Palestina... e Dio sembra vivere nella lotta dei poveri dei due popoli, tra loro nemici....)

Un germoglio sta crescendo: gli uccelli si annideranno sui suoi rami.

(veglia dei monaci della Pace){tc "Nella terra degli uomini"}

Tutti: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Bandiera della pace

Si pone la bandiera della pace in un luogo visibile; su di essa un cero acceso (unica luce), mentre tutti cantano: **Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende**

Animatore

Dio, prendendo carne in Gesù Nazareno, recuperò la profezia di Noè.

Nella sconfitta della croce lo Spirito che aleggiava sulle acque ai tempi di Noè, riprese di nuovo a volare sui cuori dei poveri della croce.

Letture - Dal Libro della Genesi (9,8-17)

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: "Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con i vostri discendenti dopo di voi; con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e bestie selvatiche, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutto nessun vivente dalle acque del diluvio, né più il diluvio devasterà la terra".

Dio disse: "Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne.

Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne; e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne.

L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra". Disse Dio a Noè: "Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra".

(si accendono le luci, benediciamo un caraffa d'acqua, e ciascuno ne beve un poco... è vita nuova che ha bisogno di essere innaffiata. Poi recitiamo a cori alterni il salmo 8)

O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

¹ O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

2 Lettore – Etty Hillesum scrive nel suo diario:

“Di notte, mentre ero coricata nella mia cuccetta, circondata da donne e ragazze che russavano piano, o sognavano ad alta voce, o piangevano silenziosamente, o si giravano e rigiravano... a volte provavo un’infinita tenerezza, me ne stavo sveglia e lasciavo che mi passassero davanti gli avvenimenti, le fin troppe impressioni di un giorno fin troppo lungo, e pensavo: “Su, lasciatemi essere il cuore pensante di questa baracca”. Ora voglio esserlo un’altra volta. Vorrei essere il cuore pensante di un intero campo di concentramento. Sono coricata qui con tanta pazienza e di nuovo calma...”

Ho spezzato il mio corpo come se fosse pane e l’ho distribuito agli uomini. Perché no? Erano così affamati, e da tanto tempo.

Quando soffro per gli uomini indifesi, non soffro forse per il lato indifeso di me stessa?

.....

Una volta tanto nel cuore della notte. Siamo rimasti solo Dio e io. Non c’è più nessuna altro che mi possa aiutare... Non mi sento affatto impoverita, ma ricca e in pace. Siamo rimasti solo Dio e io.”

(mentre sorseggiamo un poco di acqua al nutrimento che ci ha offerto Etty Hillesum)

3 Lettore – Appunti di Franz Jagerstatter,

quando la sua fede lo condusse ad avversare il regime violento e ingiusto di Hitler.

“Stillate cieli, dall’alto e le nubi facciano piovere la Giustizia.

Poco tempo fa abbiamo cantato quest’inno e presto festeggeremo nuovamente il santo natale.

Cristo ha portato a tutti gli uomini pace e gioia, tuttavia non sono molti quelli che festeggiano un felice natale, poiché nel loro cuore manca la pace....

“Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini che egli ama”. Cristo ha portato la pace a tutta l’umanità, ma solo gli uomini di buona volontà la potranno conservare... Cristo non potrebbe fare per noi più di quanto abbia già fatto; ha versato per noi fino all’ultima goccia del suo sangue come cibo e bevanda. Ora dipende solo da noi il fatto che non abbia, o più la pace”.

(sorseggiamo ancora un poco di acqua e lasciamola scendere nel cuore...)

*Cantiamo: **Dona la tua pace Signore.....***

4 Lettore – Lettera della Comunità Islamica di Trento

(alcune riflessioni sul dialogo cristiano-islamico)

Cari amici e fratelli

Non c’è dubbio che l’umanità oggi sta attraversando un momento critico della sua storia e della sua esistenza frutto dei reciproci pregiudizi e dei luoghi comuni.

Creare occasioni per stare insieme e per un dialogo costruttivo diventa un gesto molto importante e tanto utile per cancellare i pregiudizi e i stereotipi e per limitare i danni di chi soffia sul fuoco dell’intolleranza. Non solo, ma per costruire INSIEME ponti tra le varie appartenenze e un nuovo modo di relazionarsi basato sul rispetto reciproco e della condivisione dei valori umani comuni come per costruire una società basata non solo sulla giustizia e pace, ma anche e soprattutto sull’amore, il perdono, la misericordia e la fratellanza.

"O gente, in verità vi ho creati maschio e femmina e ho fatto di voi popoli vari e tribu affinché vi conosciate a vicenda" Corano.

Da qui l’importanza di conoscerci sempre meglio e di più, senza pregiudizi e stereotipi, fratelli nell’umanità, cittadini di questa patria comune, la terra con tutte le cose belle che contiene, con tutta la sua ricchezza, per poter difenderla e costruirla bene INSIEME contro le intemperie e le difficoltà esistenti in molti, troppi luoghi: malattie gravi e/o endemiche, povertà, guerre, violenza, analfabetismo

Attenzione però!: malattie gravi sono anche l’odio, l’intolleranza, la xenofobia, il razzismo, la fobia nei confronti del diverso. Questa è la vera povertà e il vero analfabetismo. Ecco allora riemerge l’importanza dell’insistere per la via del **dialogo** e dell’**incontro**, soprattutto quando qualcuno vuol far

capire che diversità vuol dire inimicizia o contrasto, mentre la natura stessa ci insegna che diversità è uguale bellezza, e tra gli uomini è ricchezza

Stiamo concludendo noi musulmani il digiuno del mese di Ramadan Abbiamo digiunato e pregato tutti i giorni nel segno della fede nell'Unico Dio che unisce tutti i credenti, ricordando la gente che soffre, che ha fame, gli ammalati, i bisognosi, gli emarginati, tutti coloro che soffrono in silenzio, offrendo a loro nei limiti del possibile un gesto di solidarietà concreto...

Preghiere insieme e spontanee

(disponiamo sulla bandiera della pace simbol culturali diversi; poi irrispondiamo col ritornello alle invocazioni dei nomi di Dio nelle diverse espressioni che ci sono nell'Antico Testamento, nel Vangelo e nel Corano)

Ebrei, popolo eletto	Tu sei santo, Signore Iddio Unico,	Il Benefattore,
Sia il suo grande Nome benedetto,	Tu sei il Re Onnipotente	Il Misericordioso,
Sia celebrato il Nome del Santo,	Tu sei il Sommo Bene,	Il Re,
Sia lode a Javè, il Liberatore,	Signore Iddio, vivo e vero,	Il Bello
Onore grande all'Altissimo,	Tu sei Amore, Carità,	La Pace
Sia lode a Colui che è Attento ai piccoli,	Tu sei Sapienza, Tu sei Umiltà,	Colui che apre i cuori,
Egli è Colui che ha creato,	Tu sei la nostra Speranza,	Il Santo
Egli è il sempre Fedele...	Tu sei la Sicurezza, Tu sei la Pace...	Colui che conforta....

Lode all'Altissimo, pace dei viventi!

.....

Concludiamo con la preghiera che ci diversifica dagli altri, ma che apre il cuore a tutti:

Padre nostro

Maria, ebrea, cristiana, mussulmana, la nuova Eva, la Madre dei viventi ci conduca a vivere in ogni cultura l'amore del Figlio suo.

**Madre della Speranza
veglia sul nostro cammino,
guida i nostri passi
verso il Figlio tuo, Maria.
Ragina della Pace
proteggi il nostro mondo,
prega per questa umanità, Maria,
Madre della Speranza
Madre della Speranza.**

Docile serva del Padre,
piena di Spirito Santo,
umile Vergine, Madre del Figlio di Dio,
tu sei piena di grazia,
scelta fra tutte le donne,
Madre di Misericordia, Porta del cielo.

Madre della Speranza.....

Noi che crediamo alla vita,
noi che crediamo all'Amore,
sotto il tuo sguardo
mettiamo il nostro domani;
quando la strada è più dura,
quando è più buia la notte,
Stella del giorno
risplendi sul nostro sentiero.

Madre della Speranza.....